

Deludente l'incontro al MiSE sul concordato preventivo Dico Tuodi

Preoccupa i sindacati di categoria la situazione del gruppo Dico e dei punti vendita a marchio Tuodi, dopo la comunicazione ufficiale del concordato preventivo. Anche il tanto atteso incontro al Ministero (26 luglio) non ha prodotto i risultati sperati. A fronte di un impegno concreto del Ministero a seguire la vicenda con l'apertura di un tavolo tecnico (incontro fissato al 19 settembre) l'azienda non ha fornito elementi utili a sciogliere le preoccupazioni di un imminente tracollo. Il piano di rientro prevede infatti solo tagli ai costi, nessun apporto finanziario a sanare la crisi e (cosa che preoccupa maggiormente) nessun soggetto interessato a rilevare l'attività per salvarla. Temiamo il peggio, dice Giovanni Dalò, che per Filcams segue la vertenza; anche se confidiamo nell'intervento del MiSe almeno per evitare che la società venga svenduta previo spaccettamento di ogni singolo punto vendita.